

FONTE:



DATA:

27 GIUGNO 2019

TITOLO:

STRAGE DI USTICA, MATTARELLA: “FERITA INDELEBILE. BENE CONTRIBUTI PER LA VERITÀ”. FICO: “RESTANO PUNTI INTERROGATIVI”

AUTORE:

REDAZIONE

Il 27 giugno del 1980, un DC-9 dell'Itavia, con a bordo 77 passeggeri e quattro membri dell'equipaggio, decollò alle ore 20.08 dall'aeroporto di Bologna diretto a Palermo. Alle ore 20.59, tra Ponza e Ustica, l'aereo scomparve dai radar assieme alla vita di 81 persone.



Quasi quarant'anni dopo il Presidente della Repubblica è ancora costretto a parlare di “ragioni di verità e dello stato di diritto”. Quello della Camera chiede di “continuare il percorso di verità”, perché restano “irrisolti tanti interrogativi”.

Era il 27 giugno del 1980 quando il Dc-9 dell'Itavia precipitò nel mare di Ustica. Ottantuno le persone che rimasero uccise: trentanove anni dopo non è esistita ancora una verità definitiva e storica sulla strage.

“Trentanove anni dopo, la ferita di Ustica richiama, ancora una volta, il Paese ad un sentimento di forte solidarietà verso i familiari delle 81 vittime del volo Bologna-Palermo che videro spezzate le loro vite. È una tragedia indelebile nella memoria e nella coscienza della nostra comunità nazionale. In questa giornata rinnovo la partecipazione della Repubblica al dolore comune e confermo il costante impegno per la ricostruzione univoca delle circostanze in cui persero la vita tanti nostri concittadini”, ha detto Sergio Mattarella. “Devono guidarci in questo l'affermazione delle ragioni della verità – ha continuato il capo dello Stato – e dello stato di diritto e il riconoscimento della professionalità di donne e uomini che hanno operato in questa direzione”, dice il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in una dichiarazione, nell'anniversario della strage.

Anche Roberto Fico ha inviato un messaggio. L'aspettativa di verità e giustizia per quella strage in cui persero la vita 81 persone non può essere tradita. Restano irrisolti i tanti interrogativi sulle cause e sulle responsabilità. In questi anni c'è stato un impegno tenace da parte dell'Associazione dei familiari delle vittime e le Istituzioni devono continuare a stare al loro fianco", dice il presidente della Camera. "Per questo – prosegue la seconda carica dello Stato – occorre proseguire nel percorso di verità e di trasparenza che è essenziale per la salute della democrazia.

La Camera ha già fatto passi importanti in questa direzione rendendo disponibili numerosi documenti declassificati. Un percorso che prosegue e che ha visto la creazione del portale delle Commissioni parlamentari di inchiesta. Nella stessa prospettiva, serve anche assicurare la massima collaborazione delle autorità di altri Paesi che potrebbero essere coinvolti nella vicenda di Ustica. Per questo ho sottoposto nei mesi scorsi la questione al Presidente dell'Assemblea nazionale francese che, nel ribadirmi il suo impegno, mi ha informato di aver sensibilizzato allo scopo il Ministro della giustizia francese. La Repubblica ha il dovere di perseguire la verità e la giustizia. È un impegno che dobbiamo onorare perché lo impone il senso stesso di comunità".

leggi l'articolo su:

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/06/27/strage-di-ustica-mattarella-ferita-indelebile-bene-contributi-per-la-verita-fico-restano-punti-interrogativi/5286112/>